

***DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI  
INTEGRAZIONE***

***NOTIZIE, AGGIORNAMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI, EVENTI IN  
MATERIA DI IMMIGRAZIONE***

***N. 6/ Giugno 2012***

Per inviare contributi o informazioni su progetti, eventi e pubblicazioni in materia di immigrazione è possibile scrivere a [redazioneintegrazione@lavoro.gov.it](mailto:redazioneintegrazione@lavoro.gov.it)

## INDICE

### ATTUALITA'

- ❖ Minori stranieri con permesso a quota 759 mila secondo i dati Istat
- ❖ Progetto Vren: una rete europea per il ritorno volontario
- ❖ Occupazione: in Veneto saldo positivo per l'agricoltura, solo grazie alla manodopera straniera
- ❖ La Commissione europea ha approvato il programma 2012 per i fondi dedicati all'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi
- ❖ Istat - Quasi la metà degli immigrati non comunitari ha un permesso di soggiorno a tempo indeterminato

### NORMATIVA

- ❖ Prorogato il regime di protezione temporanea per i cittadini nord africani
- ❖ Semplificazioni: ulteriori chiarimenti del Ministero dell'Interno sull'attestato di idoneità alloggiativa
- ❖ Semplificazioni: in vigore le nuove disposizioni sul cambio di residenza in tempo reale

### ATTIVITA' PARLAMENTARE

- ❖ Il Senato approva il disegno di legge sulla ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale

### NOTIZIE DALL'UE

- ❖ La Commissione europea sollecita gli Stati membri ad attuare programmi nazionali per l'integrazione dei Rom

### GIURISPRUDENZA

- ❖ Reati appartenenti a sfere di criminalità particolarmente gravi possono giustificare l'allontanamento di un cittadino dell'Unione, anche se da lungo tempo soggiornante nello Stato membro ospitante
- ❖ Il divieto di espulsione per convivenza con un parente di nazionalità italiana opera anche se tale parente è un minore
- ❖ Tar Puglia: il diritto al rilascio ex post del permesso di soggiorno sussiste anche nel caso in cui nelle more del rilascio vengano meno le condizioni per la sua concessione

## NOTIZIE DAL MINISTERO

- ❖ Bari e Palermo hanno ospitato le tappe del Progetto Co.In

## PUBBLICAZIONI

- ❖ Immigrant Citizens Survey (ICS), prima indagine transnazionale sui livelli d'integrazione in sette Paesi Ue
- ❖ Presentato il rapporto ASTAT sull'immigrazione in Alto Adige
- ❖ Terza edizione del volume "Osservatorio sul fenomeno immigrazione". Pubblicazione relativa alla presenza straniera nella provincia di Macerata nell'anno 2010
- ❖ Fondazione Rapporto Cedap: Aumenta nel 2009 il numero delle madri di cittadinanza straniera
- ❖ IV Rapporto Anci-Cittalia sui minori stranieri non accompagnati
- ❖ Creazione Fondazione Leone Moressa: 7,4 miliardi le rimesse degli immigrati nel 2011. Un aumento del 12,5% rispetto all'anno precedente

## EVENTI

- ❖ Prossimi appuntamenti

### Minori stranieri con permesso a quota 759 mila



**27 maggio 2012 – I dati Istat sui permessi di soggiorno al 1° gennaio 2011 permettono di stimare 759 mila minorenni non comunitari regolarmente presenti in Italia.**

**Fonte:** [Ismu](#)

Minori stranieri con permesso a quota 759 mila

Per la prima volta e pur in modo provvisorio, i dati Istat sui permessi di soggiorno al 1° gennaio 2011 permettono di stimare 759 mila minorenni non comunitari regolarmente presenti in Italia. L'incidenza di tali minorenni sul totale dei 3,5 milioni di extracomunitari regolari è pertanto pari al 21,5%.

Inoltre in questo contesto i "soggiornanti di lunga durata" minorenni sono 440 mila su un totale di 1,6 milioni. Proprio tra essi il permesso a tempo indeterminato incide per il valore massimo del 58% a fronte di una media tra tutte le classi di età del 46%. Tra le cittadinanze invece più di "lunga durata" si contano i soggiorni per algerini (864%), macedoni (62%), ghanesi (60%), per albanesi, tunisini e marocchini (56-57%).

### Progetto Vren: una rete europea per il ritorno volontario



**18 maggio 2012 – Egiziani e cinesi le due prime nazionalità "imprenditoriali"**

**Fonte:** [OIM](#)

Creare una rete europea sul tema del ritorno volontario e assistito e della reintegrazione di cittadini di paesi terzi nei rispettivi paesi di origine al fine di migliorare la cooperazione tra i diversi soggetti operanti sul tema.

Questo lo scopo del "Voluntary Return European Network" (VREN), progetto gestito da OIM Roma e OIM Bruxelles che mira a facilitare lo scambio di informazioni e di buone pratiche in materia di ritorno volontario.

"Il VREN", spiega José Angel Oropeza, Direttore dell'Ufficio di coordinamento per il Mediterraneo dell'OIM, "intende promuovere un approccio partecipativo e di rete per la creazione di un quadro di riferimento comune sul Ritorno Volontario. Tutti i soggetti istituzionali e le organizzazioni espressioni della società civile che lavorano nel campo del Ritorno Volontario nei 16 stati parte del progetto potranno, grazie a questo progetto, scambiarsi informazioni sulle attività reciprocamente svolte." L'obiettivo è quello di estendere tale collaborazione anche a tutti gli altri membri

dell'Unione Europea e alla Norvegia, nonché coinvolgere, i paesi di transito e di origine degli immigrati, consapevoli della necessità di lavorare tutti insieme sulla gestione della migrazione di ritorno.

“E' fondamentale infatti”, continua Oropeza, “che ogni stato, ogni istituzione, ogni organizzazione coinvolta sappia come il ritorno volontario venga messo in pratica. La conoscenza reciproca consente da una parte di migliorarsi e dall'altra da la possibilità di trasferire le proprie buone pratiche all'estero.

Il principale strumento che permetterà alle varie istituzioni e alle organizzazioni della società civile coinvolte di scambiarsi dati e informazioni in tempo reale sarà il sito web del VREN - online nei prossimi giorni – che pubblicherà una biblioteca specifica in materia, offrirà uno spazio di discussione sul tema e presenterà un calendario di eventi e una serie di link utili per aumentare la cooperazione e l'attività di messa in rete tra i diversi stakeholders a livello nazionale ed europeo.

Verranno inoltre create e pubblicate online schede paese nazionali, newsletters trimestrali e un e-compendium su politiche e prassi europee in tema di ritorno volontario.

Il progetto si concluderà nel dicembre 2013, con l'organizzazione di una Conferenza finale nel corso della quale sarà presentata una pubblicazione contenente le buone pratiche in materia di ritorno volontario frutto dei mesi di scambio e concertazione tra i diversi attori coinvolti.

Per registrarsi sarà sufficiente collegarsi al sito

<http://www.vren-community.org>

### **Occupazione: in Veneto saldo positivo per l'agricoltura solo grazie alla manodopera straniera**



**18 maggio 2012 – Le assunzioni in agricoltura costituiscono circa il 6 per cento del totale regionale, con una forte caratteristica di stagionalità.**

Nel triennio 2009 – 2011 l'agricoltura veneta ha presentato un saldo occupazionale positivo, in assoluta controtendenza rispetto agli altri settori, determinato però in maniera esclusiva dall'aumento della manodopera straniera, mentre la componente italiana presenta un saldo negativo. Si tratta nel complesso di 451 unità in più nel rapporto tra cessazioni e assunzioni, pari dunque a meno dell'1 per cento della perdita complessiva di occupati registrata nello stesso periodo a livello regionale. Altrettanto in controtendenza è peraltro il numero dei giovani imprenditori che si insedia nel primario: 1500 nuovi imprenditori under40 in tre anni. E' quanto rileva un'analisi voluta dalla Regione e realizzata dal settore Studi Economici di Veneto Agricoltura.

Le assunzioni in agricoltura costituiscono circa il 6 per cento del totale regionale, con una forte caratteristica di stagionalità. Per la quasi totalità si tratta di contratti di lavoro subordinati (98,3 per cento del totale delle assunzioni), a tempo determinato (95 per cento), riguardanti in prevalenza maschi, stranieri (62,3 per cento), nella fascia di età 30 – 54 anni, concentrati soprattutto nella provincia di Verona (56,4 per cento).

[Per saperne di più](#)

## **La Commissione europea ha approvato il programma 2012 per i fondi dedicati all'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi**



25 maggio 2012 – Con [Decisione C\(2012\) 3117](#) del 15 maggio scorso la Commissione Europea ha approvato per l'Italia il Programma Annuale 2012 del Fondo europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi.

**Fonte:** [Ministero dell'Interno](#)

L'importo totale stanziato dal Fondo, a titolo di co-finanziamento, è pari a 34.173.524 Euro. Successivamente sarà pubblicato un apposito avviso per la presentazione di proposte progettuali.

Le azioni che saranno implementate:

1. Formazione linguistica ed educazione civica
2. Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità
3. Progetti giovanili
4. Informazione, comunicazione e sensibilizzazione
5. Mediazione interculturale
6. Mediazione sociale e dialogo interculturale
7. Capacity building
8. Scambio di esperienze e buone pratiche

[Per saperne di più](#)

## **Quasi la metà degli immigrati non comunitari ha un permesso di soggiorno a tempo indeterminato**



**Presentato il rapporto 2012 dell'Istat: "Da immigrati a nuovi cittadini"**

**Fonte:** [Cinformati](#)

Negli ultimi 20 anni sono avvenute modifiche profonde nel tessuto economico e sociale dell'Italia. È cresciuta l'immigrazione: negli ultimi dieci anni, la popolazione straniera in Italia è quasi triplicata e si è realizzato, per molti se non per tutti, un significativo processo di inclusione sociale e radicamento. Quasi la metà degli immigrati non comunitari ha un permesso di soggiorno a tempo indeterminato, spiccata è anche la tendenza a ricomporre in Italia la famiglia precedentemente costituita nel paese di origine: 79 ragazzi su mille nelle scuole italiane sono stranieri. I dati sono forniti dal rapporto 2012 dell'Istituto nazionale di statistica.

L'Italia con circa 60 milioni di abitanti è il quarto paese dell'Unione europea per dimensione demografica dopo Germania, quasi 82 milioni, Francia, 65 milioni e Regno Unito, più di 62 milioni. I cittadini non comunitari sono oltre 3 milioni e mezzo e hanno contribuito quasi interamente all'aumento decennale della popolazione. L'incidenza di cittadini stranieri sul totale dei residenti in Italia, il 6,3 per cento, non è molto distante da quella di alcuni grandi paesi di più consolidata tradizione immigratoria, come la Germania (l'8,8 per cento), la Francia (7,5 per cento) o il Regno Unito (7,2 per cento), dove, però, molti immigrati di seconda e terza generazione hanno acquisito la cittadinanza del paese ospitante e dunque non vengono più conteggiati come popolazione straniera.

Il rapporto dell'Istat evidenzia nel capitolo "Vent'anni di economia e società" che dai primi anni Novanta ad oggi non solo è cresciuta la presenza straniera, ma si sono registrate anche importanti trasformazioni dei flussi migratori. L'elevata eterogeneità delle provenienze e la diversità nella crescita della popolazione straniera per paese di origine sono tra le caratteristiche principali dell'immigrazione straniera in Italia. Se nel 1994 la metà degli immigrati proveniva da 10 paesi, nel 2011 questa metà è originaria da solo 5 paesi, ovvero Romania, Albania, Marocco, Cina e Ucraina.

[Per saperne di più](#)

## NORMATIVA

### Prorogato il regime di protezione temporanea per i cittadini nord africani



**21 maggio 2012 – Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 il D.P.C.M. del 15 maggio 2012, con il quale è stato prorogato di ulteriori sei mesi il regime di protezione temporanea a beneficio delle cittadini appartenenti a Paesi del Nord Africa giunte in Italia nei primi mesi del 2011.**

La proroga riguarda i permessi di soggiorno per motivi umanitari rilasciati, ai sensi del D.P.C.M. del 5 aprile 2011, ai cittadini nord africani arrivati in Italia dal 1° gennaio al 5 aprile 2011.

I titolari di tali permessi, già prorogati con il D.P.C.M. del 6 ottobre 2011, possono, pertanto, continuare a soggiornare regolarmente sul territorio nazionale per ulteriori sei mesi, senza che sia necessario procedere al loro rinnovo. In ogni caso, qualora il titolare di tale permesso richieda alla questura il rinnovo dello stesso (rinnovo necessario per consentire la libera circolazione di breve periodo in Area Schengen), la questura dovrà procedere tempestivamente a dar corso all'istanza (Circ. Min. Interno del 18 maggio 2012 e Circ. Min. Interno del 8 aprile 2011)

Si evidenzia che nelle premesse del decreto si dà rilievo al fatto che una cospicua parte dei cittadini stranieri beneficiari delle su indicate misure di protezione umanitaria ha conseguito, tramite la conversione del titolo in possesso, un permesso di soggiorno per motivi di lavoro o per altre tipologie previste dalla legge. Pertanto una ulteriore proroga delle misure umanitarie di protezione temporanea potrà "rafforzare il processo di graduale inserimento dei predetti migranti nel tessuto sociale ed economico del Paese, consentendo, al contempo, di sviluppare, per quanti di loro siano interessati, programmi per il rientro volontario nei Paesi di origine o di provenienza".

Scarica

- [D.P.C.M. del 15 maggio 2012](#)
- [Circolare Interno del 18 maggio 2012](#)

## **Semplificazioni: ulteriori chiarimenti del Ministero dell'Interno sull'attestato di idoneità alloggiativa**



**21 maggio 2012 – Emessa una circolare del Ministero dell'Interno con cui si forniscono ulteriori chiarimenti, rispetto a quelli già forniti con la circolare del 17 aprile 2012, in merito all'ambito di applicazione delle novità introdotte con l'articolo 15 legge n. 183/2011.**

Nella circolare il Ministero dell'Interno ribadisce che l'attestato di idoneità alloggiativa, richiesto ai fini del ricongiungimento familiare ai cittadini stranieri è da considerarsi "un'attestazione di conformità tecnica resa dagli Uffici comunali" e, in quanto tale, "non assume la natura di certificato e, pertanto, non può essere sostituito da un'autocertificazione". Tale idoneità viene attestata dagli uffici comunali a seguito di accertamenti di carattere puramente tecnico, finalizzati ad accertare che l'alloggio in questione sia idoneo ad ospitare il nucleo familiare.

Su tali certificati, pertanto, non deve essere apposta, a pena di nullità, la dicitura *"il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi"*.

- [Per maggiori informazioni](#)

## **Semplificazioni: in vigore le nuove disposizioni sul cambio di residenza in tempo reale**



**9 maggio 2012 – Adottata la Circolare n.9 del Ministero dell'Interno contenente chiarimenti sull'applicazione delle nuove norme sulle dichiarazioni anagrafiche (cambi di residenza e di trasferimento da e per l'estero).**

Dal 9 maggio 2012 sono entrate in vigore le nuove regole sul cambio di residenza in tempo reale, previste [dall'articolo 5 della legge n. 35/2012](#). In base alle nuove disposizioni è oggi possibile presentare le dichiarazioni di cambio di residenza e di trasferimento da e per l'estero, oltre che recandosi personalmente allo sportello del Comune, anche compilando da casa la domanda su appositi modelli reperibili sul sito del Ministero dell'Interno ([www.servizidemografici.interno.it](http://www.servizidemografici.interno.it)), da spedirsi al Comune con una delle seguenti modalità:

- per raccomandata;
- per fax;
- per e-mail. In questo caso però occorre sottoscrivere la dichiarazione con la firma digitale, essere identificati dal sistema informatico, ad esempio tramite la carta d'identità elettronica o la carta nazionale dei servizi, inviare la dichiarazione dalla propria casella di posta elettronica certificata e trasmettere per posta elettronica 'semplice' copia della dichiarazione con firma autografa e del documento d'identità del dichiarante.

Con le nuove modalità il richiedente entro 2 giorni lavorativi verrà iscritto nell'anagrafe della popolazione residente; la data di decorrenza sarà quella di presentazione o ricezione dell'istanza.

L'ufficio anagrafe del Comune provvederà ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti entro 45 giorni dalla dichiarazione resa o inviata.

Relativamente ai cittadini stranieri provenienti da Stati non appartenenti all'Unione Europea, appena arrivati in Italia o già presenti e che intendono cambiare residenza, alla domanda vanno allegati una [serie di documenti](#) che variano a seconda dello stato del loro titolo di soggiorno (possesso di un permesso di soggiorno valido oppure di un permesso di soggiorno in fase di rinnovo oppure in attesa del primo rilascio del permesso di soggiorno). In caso di familiare ricongiunto occorrerà anche allegare gli atti originali, tradotti e legalizzati comprovanti lo stato civile e la composizione della famiglia.

Anche per i cittadini comunitari la [documentazione da allegare](#) varia a seconda delle ragioni del soggiorno. I documenti richiesti sono, pertanto diversi a seconda che si tratti di lavoratori, di studenti o di familiari comunitari o extracomunitari di cittadini dell'Unione.

Scarica

- [Circolare del Ministero dell'Interno n.9/2012](#)

## ATTIVITA' PARLAMENTARE

### **Il Senato approva il disegno di legge sulla ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale**



**16 maggio 2012 – Il Senato ha approvato con alcune modifiche il disegno di legge (S.1969-B) di ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007.**

La [Convenzione di Lanzarote](#) è una pietra miliare nella protezione dei fanciulli contro lo sfruttamento e gli abusi. È stata adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 12 luglio 2007 ed aperta alla firma il 25 ottobre 2007 a Lanzarote. Allo stato attuale, il testo è stato sottoscritto da 41 Stati, tutti membri del COE, fra i quali l'Italia, che l'ha sottoscritta il 7 novembre 2007. Sono 18 ad oggi gli Stati ad averla [ratificata](#). Avendo raggiunto l'obiettivo di 5 ratifiche, la Convenzione è entrata in vigore il 1 luglio 2010.

Il disegno di legge che recepisce le disposizioni della Convenzione rafforza il principio della tutela dei minori da parte della famiglia e dello Stato e reca norme di attuazione e di adeguamento del sistema giudiziario. Tra gli aspetti particolarmente positivi della Convenzione meritano di essere sottolineati l'istruzione dei bambini in famiglia e a scuola, la formazione di personale specializzato, le norme sulla prevenzione, i programmi di assistenza alle vittime, il rifiuto di discriminazioni.

L'ordinamento italiano già prevedeva efficaci misure volte alla lotta ai reati a sfondo sessuale perpetrati ai danni dei minori, ma con la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa in materia esse sono state rafforzate significativamente.

**Il disegno di legge dovrà ora nuovamente tornare alla Camera per l'approvazione definitiva**

Scarica

- [Scheda lavori](#)



## In breve

- **Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (A.G.466)**

### In corso di esame

#### Senato

Lo schema di decreto è stato esaminato dall'11<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale) nella seduta dell'8 maggio. È stato proposto, anche in ragione della procedura d'infrazione n. 2011/1073 avviata dalla Commissione europea per il mancato recepimento della direttiva 2009/52/CE, di esprimere osservazioni non ostative.

Lo schema di decreto è in corso di esame presso le Commissioni 1<sup>o</sup>(Affari Costituzionali) e 2<sup>o</sup> (Giustizia) riunite

#### Camera

Nella seduta del 24 maggio la I Commissione (Affari Costituzionali) e la II Commissione (Giustizia) riunite hanno espresso parere favorevole a condizione che venga assicurato un sistema semplificato degli obblighi a carico dei datori di lavoro e sanzioni pecuniarie ridotte qualora questi siano datori di lavoro persone fisiche e l'impiego sia a fini privati. È stato inoltre richiesto di prevedere una norma transitoria affinché i soggetti interessati – e, in particolare, i datori di lavoro persone fisiche nel caso di impiego a fini privati – possano adeguarsi in tempi congrui alla nuova disciplina, evitando così le sanzioni più gravi.

Nella seduta del 23 maggio la XIV Commissione (Unione Europea) ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto a condizione che vengano inserite previsioni riguardanti la materia della responsabilità relativamente al subappalto, in linea con l'articolo 8 della direttiva, che prevede che, nel caso in cui il datore di lavoro è un subappaltatore, gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché la responsabilità della violazione possa essere estesa anche all'appaltante, sia per le sanzioni finanziarie sia per il pagamento degli arretrati.

Scarica

- [Scheda lavori Senato](#)
- [Scheda lavori Camera](#)

[Per maggiori informazioni](#)

- **Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati (A.G. 450)**

### Esame completato

### Camera:

La Commissione Affari Costituzionali ha espresso parere favorevole a condizione che ne siano ulteriormente chiariti gli ambiti di applicazione in modo da differenziare chiaramente i possibili beneficiari della "blue card" rispetto agli altri soggetti che possono fare ingresso al di fuori delle quote in base all'articolo 27 del Testo Unico sull'immigrazione.

La 14° Commissione (Politiche dell'Unione europea) ha espresso parere favorevole condizionato

### Senato

La Commissione Affari Costituzionali ha espresso il suo parere favorevole nella seduta [dell'11 aprile](#).

Scarica

- [Scheda lavori Camera](#)
- [Scheda lavori Senato](#)

[Per maggiori informazioni](#)

## NOTIZIE DALL'UE

### La Commissione europea sollecita gli Stati membri ad attuare programmi nazionali per l'integrazione dei Rom



**23 maggio 2012 - Bruxelles, secondo il Quadro dell'UE, sono quattro i settori fondamentali in cui occorre impegnarsi a livello nazionale per migliorare l'integrazione dei Rom: l'accesso all'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria e l'alloggio.**

In una relazione adottata il 23 maggio la Commissione europea invita gli Stati membri dell'Unione ad attuare le loro strategie nazionali per migliorare l'integrazione economica e sociale dei 10-12 milioni di Rom in Europa. I piani degli Stati membri sono stati elaborati in risposta al Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom, adottato dalla Commissione il 5 aprile 2011 (IP/11/400, MEMO/11/216) e approvato poco dopo dai leader dell'UE (IP/11/789).

Secondo il Quadro dell'UE, sono quattro i settori fondamentali in cui occorre impegnarsi a livello nazionale per migliorare l'integrazione dei Rom: l'accesso all'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria e l'alloggio. Per la prima volta, tutti gli Stati membri si sono impegnati a sviluppare un approccio integrato in questi quattro settori prioritari e hanno elaborato strategie nazionali in proposito.

Nella relazione odierna la Commissione conclude che gli Stati membri si sono effettivamente adoperati per affrontare in modo globale l'integrazione dei Rom, ma che occorre fare molto di più per assicurare finanziamenti sufficienti a favore dell'inclusione dei Rom, per stabilire meccanismi di controllo e per combattere la discriminazione e la segregazione.

"Apprendo con soddisfazione che gli Stati membri hanno realizzato il loro impegno, presentando strategie di integrazione dei Rom. Si tratta di un primo passo importante", ha commentato Viviane Reding, Commissaria UE per la Giustizia e vicepresidente della Commissione. "Adesso, però, gli Stati membri devono cambiare marcia e intensificare la loro azione prendendo misure più concrete, fissando obiettivi espliciti, stanziando finanziamenti appositi e stabilendo validi meccanismi di

monitoraggio e valutazione. Ci vuole qualcosa di più delle strategie sulla carta: occorrono risultati tangibili nelle politiche nazionali, che migliorino la vita dei 10-12 milioni di Rom in Europa". László Andor, commissario UE responsabile per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Integrazione, ha dichiarato: "L'inclusione dei Rom in Europa costituisce un imperativo economico, sociale e morale comune, anche se le difficoltà cui si confrontano le comunità Rom variano da uno Stato all'altro. La relazione sottolinea la necessità, riguardo alla nostra proposta dell'ottobre 2011, che gli Stati membri dispongano di un'adeguata strategia di inclusione dei Rom prima di ricevere gli stanziamenti del Fondo sociale europeo destinati a tale strategia nell'esercizio finanziario 2014-2020".

[Per saperne di più](#)

## GIURISPRUDENZA

**Reati appartenenti a sfere di criminalità particolarmente gravi possono giustificare l'allontanamento di un cittadino dell'Unione, anche se da lungo tempo soggiornante nello Stato membro ospitante**



**22 maggio 2012 – Adottata la sentenza della Corte di Giustizia nella causa C-348/09, I, in tema di allontanamento di un cittadino comunitario per motivi di pubblica sicurezza.**

Ad avviso della Corte, “l’articolo 28, paragrafo 3, lettera a), della [direttiva 2004/38/CE](#) relativa al diritto dei cittadini dell’Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, deve essere interpretato nel senso che gli Stati membri possono considerare che reati come quelli di cui [all’articolo 83, paragrafo 1, secondo comma, TFUE](#) - (nella specie sfruttamento sessuale dei minori) - costituiscono un attentato particolarmente grave a un interesse fondamentale della società, tale da rappresentare una minaccia diretta per la tranquillità e la sicurezza fisica della popolazione, e, pertanto, possono rientrare nella nozione di «motivi imperativi di pubblica sicurezza» atti a giustificare un provvedimento di allontanamento ai sensi del sopra citato articolo 28 a condizione che le modalità con le quali tali reati sono stati commessi presentino caratteristiche particolarmente gravi, circostanza che spetta al giudice del rinvio verificare sulla base di un esame individuale della fattispecie su cui esso è chiamato a pronunciarsi”.

Tuttavia, precisa la Corte, l’eventuale accertamento, da parte del giudice nazionale della commissione di un reato atto a rappresentare una minaccia diretta per la tranquillità e la sicurezza fisica della popolazione non deve necessariamente comportare l’allontanamento della persona. Infatti, il diritto dell’Unione subordina qualsiasi provvedimento di allontanamento alla circostanza che il comportamento della persona rappresenti una minaccia reale e attuale per un interesse fondamentale della società o dello Stato membro ospitante, accertamento che implica, in generale, in capo all’interessato, l’esistenza di una tendenza a ripetere in futuro tale comportamento. Inoltre, quando un provvedimento di allontanamento è adottato a titolo di pena o di misura accessoria ad una pena detentiva, ma è eseguito ad oltre due anni di distanza dalla sua adozione, gli Stati membri devono verificare che la minaccia che l’interessato costituisce per la pubblica sicurezza sia attuale e

reale, e valutare se l'eventuale mutamento obiettivo delle circostanze sia intervenuto successivamente all'adozione della decisione di allontanamento.

La Corte ha precisato quindi che, *prima di adottare una decisione di allontanamento dal territorio per motivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza, lo Stato membro ospitante deve tenere conto, in particolare, della durata del soggiorno dell'interessato nel suo territorio, della sua età, del suo stato di salute, della sua situazione familiare ed economica, della sua integrazione sociale e culturale in tale Stato e dell'importanza dei suoi legami con il paese d'origine.*

Scarica

- [Sentenza CGCE 22 maggio 2012](#)
- [Comunicato Stampa](#)

### **Il divieto di espulsione per convivenza con un parente di nazionalità italiana opera anche se tale parente è un minore**



**3 maggio 2012 – la Corte di Cassazione (VI sez. civ.) con ordinanza n. 6694 ha riconosciuto che la convivenza con un parente di cittadinanza italiana fa scattare l'applicazione del divieto di espulsione previsto dall'articolo 19 del D.lgs. n. 286/98, anche quando detto parente sia un minore.**

In particolare la Corte richiamandosi a precedenti orientamenti sia giurisprudenziale (Cass., 23 settembre 2011 n. 19464; , Cass.. del 14 novembre 2011) che dottrinali, ha ritenuto che la volontà di mantenere la convivenza con un parente extraUE possa essere validamente espressa anche dai genitori del minore.

La Corte ricorda che la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, all'art. 12, introduce l'obbligo di tener conto delle opinioni del minore in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo riguardi solo se si tratti di “fanciullo capace di discernimento” e “tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità” prevedendo, peraltro, che il minore possa essere ascoltato non solo direttamente, ma anche tramite di un rappresentante o di un organo appropriato, compatibilmente con le regole della legislazione nazionale”.

Nella concreta fattispecie il parente di nazionalità italiana dello straniero espulso aveva, all'epoca, quattro anni e la volontà di mantenere la convivenza con il parente entro il quarto grado è stata, ad avviso dei giudici, validamente espressa da genitori del minore.

Si evidenzia che l'ordinanza fa riferimento ad un fatto verificatosi prima della modifica dell'articolo 19 ad opera della legge n. 94/2009, che ha limitato l'operatività del divieto di espulsione alla convivenza con parenti italiani entro il secondo grado.

Scarica

- [Ordinanza Cassazione n. 6694](#)

## **Il diritto al rilascio ex post del permesso di soggiorno sussiste anche nel caso in cui nelle more del rilascio vengano meno le condizioni per la sua concessione**



**27 Aprile 2012 – Depositata la sentenza n. 831 del TAR Puglia – II sezione - del 22 dicembre 2011 con cui è stato riconosciuto il diritto al rilascio tardivo del permesso di soggiorno stagionale anche nel caso in cui il contratto di lavoro a suo tempo ottenuto sia venuto meno.**

La scadenza del contratto di lavoro prima che venga rilasciato il permesso di soggiorno non costituisce, ad avviso dei giudici, un motivo di per sé sufficiente per negare ex post un titolo di soggiorno al quale lo straniero poteva legittimamente aspirare sussistendone le condizioni.

Il Tar rileva che lo straniero ha indubbiamente interesse a che gli venga rilasciato anche tardivamente un titolo di soggiorno relativamente ad un periodo di tempo oramai trascorso, venendo in tal caso il permesso di soggiorno a sanare ex post la presenza del soggetto sul territorio relativamente al periodo di tempo interessato, con tutte le conseguenze favorevoli che da ciò possono conseguire.

Nel caso di specie, se l'Amministrazione si fosse pronunciata tempestivamente, lo straniero avrebbe avuto la possibilità di chiedere la conversione del suo permesso stagionale (essendo al secondo ingresso). Pertanto, rileva il Tribunale, una volta ottenuto tardivamente il permesso di soggiorno, lo straniero potrà, se lo riterrà e se si troverà in condizioni di farlo, presentare una istanza di conversione sulla base di una proposta di lavoro non stagionale, ed in tal caso la questura dovrà esaminare tale istanza come se fosse stata presentata in *illo tempore*, tenuto conto del fatto che il ritardo non era addebitabile allo straniero.

Scarica

- [Sentenza Tar Puglia](#)

## **NOTIZIE DAL MINISTERO**

### **A maggio Bari e Palermo hanno ospitato le tappe del Progetto Co.In**



**Il progetto Co.In.- Comunicare l'Integrazione è finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini dei Paesi Terzi e punta a migliorare l'approccio dei media rispetto al fenomeno migratorio**

Nel corso di maggio le città di Bari e Palermo hanno ospitato le tappe del Progetto Co.In. Obiettivo dei seminari è quello di migliorare l'approccio dei media nel trattare il tema dell'immigrazione e dell'integrazione, attraverso un confronto con gli operatori dell'informazione - soprattutto i più giovani, in futuro potenziali giornalisti - che stimoli maggiore obiettività e positività.

Il progetto Co.In.- Comunicare l'Integrazione punta a migliorare l'approccio dei media rispetto al fenomeno migratorio, attraverso la sensibilizzazione dei giornalisti nel veicolare in maniera completa, obiettiva e positiva le informazioni relative all'immigrazione e all'integrazione.

Da febbraio ad oggi Co.In ha portato avanti una ricca agenda di incontri dedicati al tema dell'informazione segnata dalla presentazione del handbook "Comunicare l'Immigrazione": cinque seminari sul territorio che hanno fatto tappa nelle città di Perugia, Milano, Bologna, Bari e Palermo e una Spring School che ha visto la partecipazione di studenti delle scuole di giornalismo, docenti, ricercatori universitari, giornalisti stranieri e giovani stranieri interessati ad approfondire il tema dell'immigrazione e dell'integrazione.

Roma, ospiterà il seminario conclusivo il prossimo 30 maggio, dove è anche prevista una Tavola Rotonda dal titolo "Capovolgiamo la prospettiva".

[Per saperne di più](#)

## PUBBLICAZIONI

### **Immigrant Citizens Survey (ICS), prima indagine transnazionale sui livelli d'integrazione in sette Paesi Ue**



**Le domande dell'indagine si sono focalizzate sul lavoro, lingua, partecipazione politica e civica, ricongiungimento familiare, il soggiorno di lungo termine e la cittadinanza. In Italia l'indagine è stata implementata dalla Fondazione ISMU a Milano e Napoli da ottobre 2011 a gennaio 2012.**

La prima indagine transnazionale sul livello di integrazione dei cittadini stranieri che vivono e lavorano in Europa. È l'Immigrant Citizens Survey (Indagine sui cittadini immigrati), condotta dalla King Baudouin Foundation e dal Migration Policy Group con interviste ad oltre 7000 cittadini immigrati in 15 città di 7 stati europei (Belgio, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Portogallo e Spagna). I risultati sono estremamente interessanti. Secondo l'indagine infatti 3 su 4 migranti vorrebbero avere la cittadinanza del paese di residenza per sentirsi più stabili ed ottenere lavori migliori. I corsi di lingua del paese ospitante e di educazione civica sono ritenuti dai migranti uno strumento fondamentale per rafforzare l'integrazione socio-economica; i migranti vogliono votare e pensano che il ricongiungimento familiare porti ad un maggiore senso di appartenenza nella comunità locale.

Tutti i risultati dell'indagine sono scaricabili dal sito

<http://www.immigrantsurvey.org/downloads.html>

## Presentato il rapporto ASTAT sull'immigrazione in Alto Adige



**L'Istituto provinciale di statistica ASTAT ha condotto il sondaggio presso cittadini autoctoni (750 interviste) e presso cittadini immigrati (565) toccando tematiche che spaziano dalla situazione familiare e sociale degli stranieri a quella abitativa, dagli aspetti normativi al lavoro.**

Sono stati presentati dal presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Luis Durnwalder, gli aspetti ed i dati più significativi dello studio condotto dall'Istituto di statistica provinciale ASTAT sull'immigrazione in Alto Adige. Presenti alla conferenza stampa anche il direttore dell'ASTAT, Alfred Aberer e la direttrice dell'Ufficio statistiche demografiche, Johanna Plasinger.

Lo studio, giunto alla sua seconda edizione ed a distanza di dieci anni dalla sua prima uscita, fornisce quindi un quadro particolareggiato dello "stato dell'arte" a fronte del notevole aumento della presenza di cittadini stranieri in Alto Adige, passati dalle 5000 unità del 1990 ai 41.700 del 2010 ed all'attuale cifra, resa nota nel corso della conferenza stampa, di circa 44.000 persone.

Vengono trattati aspetti quali il soggiorno in Alto Adige, l'integrazione e la situazione sociale, ma anche l'inserimento nel lavoro o nel sistema scolastico. Altri quesiti hanno fatto riferimento ad opinioni ed atteggiamenti degli stranieri ed al loro benessere soggettivo, e viceversa all'autopercezione degli altoatesini autoctoni ed i loro atteggiamenti. Lo studio ASTAT ha preso in esame anche la politica verso gli stranieri e la situazione legislativa al riguardo.

[Studio dell'Istituto di statistica provinciale ASTAT "Immigration in Südtirol"](#)

## Terza edizione del volume "Osservatorio sul fenomeno immigrazione". Pubblicazione relativa alla presenza straniera nella provincia di Macerata nell'anno 2010



**Il lavoro, programmato ed elaborato dall'Osservatorio sul Fenomeno Immigrazione (OFI) e svolto nell'ambito delle attività del Gruppo Permanente di Statistica provinciale di Macerata.**

Terza edizione del volume "Osservatorio sul fenomeno immigrazione". La pubblicazione, relativa alla presenza straniera nella provincia di Macerata nell'anno 2010, contiene dati provenienti da più fonti (Istat, anagrafi comunali, Inps, Inail, Questura, Camera di Commercio, ecc.), anche con dettaglio comunale e con confronti temporali.

Dal censimento 2011 gli stranieri sono quasi triplicati (dal 3,9% del 2001). Porto Recanati (21,9%, 26° su 8094 comuni) e Sefro (19,3%) sono i primi comuni con presenza straniera, un residente su cinque, seguiti da Camporotondo di Fiastone (18,1%) e Monte San Giusto (17,9%). I rumeni sono la comunità più numerosa (13,7%), insieme a macedoni (13,4%) e albanesi (11,8%), mentre cinesi, peruviani e pakistani hanno avuto gli incrementi maggiori dal 2009; dal 2005 i rumeni sono

aumentati di 2,5 volte. Gli stranieri sono per il 51,5% di genere femminile (dal 46,9% del 2002), i minorenni sono il 23,6% di tutta la popolazione straniera (il 16,2% del totale minori residenti); più di un nato su cinque (22,1%) nel 2010 ha la cittadinanza straniera. Le famiglie con intestatario straniero sono 11.242 (8,7% del totale), quelle con almeno un componente straniero 14.458 (11,2%)”

[Per scaricare la pubblicazione](#)

## **Rapporto Cedap: Aumenta nel 2009 il numero delle madri di cittadinanza straniera**

Certificato di assistenza  
al parto (CeDAP)

Analisi dell'evento  
nascita - Anno 2009

**Se nell’VII Rapporto Cedap l’incidenza era del 16,9%, nell’ultima rilevazione il tasso è del 18,0%.**

Prosegue e migliora la raccolta dati sull’evento nascita in Italia, che con l’VIII Rapporto Cedap riferito agli anni 2009 copre un totale di 549 punti nascita, con il 49% di schede in più rispetto al 2002, un numero di parti pari al 98,2% di quelli rilevati con la Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) ed un numero di nati vivi pari al 98% di quelli registrati presso le anagrafi comunali nello stesso anno.

Aumenta nel 2009 il numero delle madri di cittadinanza straniera. Se nell’VII Rapporto Cedap l’incidenza era del 16,9%, nell’ultima rilevazione il tasso è del 18,0%. Un fenomeno è più diffuso al centro nord dove oltre il 20% dei parti avviene da madri non italiane; in particolare, in Emilia Romagna, quasi il 28% delle nascite è riferito a madri straniere. Le aree geografiche di provenienza più rappresentative, sono quella dell’Africa (27,8%) e dell’Unione Europea (24,7%). Le madri di origine Asiatica e Sud Americana sono rispettivamente il 18,2% e l’8,8% di quelle non italiane.

[Scarica il Rapporto](#)

## **IV Rapporto Anci-Cittalia sui minori stranieri non accompagnati**



**Lazio (19%), Puglia (14 %), Emilia Romagna (13 %) e Lombardia (11 %) sono le regioni i cui comuni fanno registrare nel 2010 il più alto numero di minori presi in carico.**

Fonte [www.cittalia.it](http://www.cittalia.it)

#### IV Rapporto Anci-Cittalia sui minori stranieri non accompagnati

Lo studio fotografa la situazione di un segmento migratorio dotato di caratteristiche particolari sia sul fronte della protezione sociale che su quello della gestione da parte dei comuni, oltre che per la futura integrazione di questa particolare categoria di migranti nei contesti sociali ed economici delle città italiane.

Il Rapporto Anci-Cittalia rileva nell'ultimo anno un forte aumento nella presenza di minori stranieri non accompagnati, con un totale di circa 7750 minori censiti al 31 dicembre 2011 dal Comitato minori stranieri (rispetto ai 5879 presi in carico nel 2009 ed ai 4588 nel 2010). In totale sono 845 i comuni italiani che nel corso del 2010 hanno accolto minori stranieri non accompagnati con forte prevalenza nelle città con oltre centomila abitanti, che vedono aumentare il trend degli accolti (67,8 per cento del totale). Diminuiscono invece i minori accolti nei centri di medie dimensioni (passano dal 37,5 per cento al 25,6 nei comuni dai 15mila ai 100mila abitanti) mentre aumentano i minori stranieri non accompagnati presi in carico nei comuni con meno di 15mila abitanti.

[Scarica il Rapporto](#)

**Fondazione Leone Moressa:  
7,4 miliardi le rimesse degli immigrati nel 2011.  
Un aumento del 12,5% rispetto all'anno precedente**



**Nel 2011 il flusso monetario in uscita dall'Italia è stato pari a 7,4 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del 12,5%.**

**Fonte:** [www.fondazioneleonemoressa.org](http://www.fondazioneleonemoressa.org)

Gli stranieri che vivono in Italia hanno fatto defluire nel 2011 7,4 miliardi di euro di rimesse, registrando un aumento del 12,5% rispetto all'anno precedente. Mediamente ogni straniero in Italia invia nel proprio paese 1.618 euro all'anno, destinati per lo più in Asia e in Cina per la precisione. Si stima che i cinesi che risiedono in Italia riescono a mantenere 800mila connazionali in Patria. Roma, Milano, Napoli e Prato sono le province da cui defluisce il maggior importo di rimesse verso l'estero. Questi i risultati principali di uno studio della Fondazione Leone Moressa ([www.fondazioneleonemoressa.org](http://www.fondazioneleonemoressa.org)) che ha analizzato i flussi monetari transitati per i canali di intermediazione regolare in uscita dall'Italia da parte degli stranieri che vivono nel nostro paese.

[Scarica la scheda](#)

## EVENTI

### Prossimi appuntamenti



**Roma, 30 maggio 2012 – Seminario “Immigrazione e Integrazione, il ruolo della Comunicazione nella formazione dell’opinione pubblica”. Giornata conclusiva del progetto Co.In.**

**Mercoledì 30 maggio alle ore 10:30  
Palazzo dell’Informazione – ADN Kronos  
Piazza Mastai, 9, Roma**

L’appuntamento, rappresenta la giornata conclusiva del progetto Co.In, iniziativa finanziata dal Fondo europeo per l’integrazione di cittadini dei Paesi Terzi dell’Unione Europea. Il progetto è stato promosso con la consapevolezza che i media svolgono un ruolo fondamentale nella formazione dell’opinione pubblica, ancor più su temi di particolare delicatezza come quelli oggetto di questo seminario. Partendo dalla considerazione che l’integrazione dei migranti nella nostra società è un processo dinamico e bilaterale, risulta di fondamentale importanza lavorare affinché la società ospitante abbia una percezione obiettiva e priva di stereotipi e pregiudizi sulla presenza dei cittadini stranieri, evidenziando come il loro contributo possa diventare una risorsa per tutti.

Durante l’incontro si terrà la tavola rotonda “Capovolgiamo la prospettiva” con l’obiettivo di capire cosa c’è dietro alle scelte della stampa italiana quando parla di immigrazione e come i giornalisti stranieri percepiscono queste scelte: Bianca Berlinguer, Mario Sechi e Antonio Polito risponderanno alle domande dei giornalisti stranieri Ketki Biçoku, Mario Osorio Beristain e Maarten van Aalderen, modera Mauro Lozzi.

Concluderà Maria Cecilia Guerra, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Da febbraio ad oggi Co.In ha portato avanti una ricca agenda di incontri dedicati al tema dell’informazione segnata dalla presentazione del handbook “Comunicare l’Immigrazione”: cinque seminari sul territorio che hanno fatto tappa nelle città di Perugia, Milano, Bologna, Bari e Palermo e una Spring School che ha visto la partecipazione di studenti delle scuole di giornalismo, docenti, ricercatori universitari, giornalisti stranieri e giovani stranieri interessati ad approfondire il tema dell’immigrazione e dell’integrazione.

[Scarica il programma](#)



## **Roma, 30 maggio 2012 – Rapporto Italiani nel Mondo 2012**

### **Rapporto Italiani nel Mondo 2012**

**Roma, 30 maggio 2012 - ore 10:30**

**Auditorium di via Rieti, via Rieti, 11-13**

Saluto e riflessione iniziale - Prefetto Alessandro Pansa – Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali

Proiezione Video “Rapporto Migrantes 2012” - Il video sarà presentato dall'autore, dottor Mario Pesce

Relazione introduttiva - Mons. Giancarlo Perego – Direttore Generale “Fondazione Migrantes”

Presentazione del VII Rapporto Migrantes - Dott.ssa Delfina Licata – Capo Redattore Rapporto Italiani nel Mondo

Interventi a commento del Rapporto Migrantes - Dott. Franco Plutino – ACLI Svizzera

Avv. Giuseppe Bruno – Crases/Sicilia

Lettura di brani del Rapporto Migrantes - Membri del Comitato Scientifico e Autori

Conclusioni - Amb. Carla Zuppetti – Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie

Coordinamento - Dott. Franco Pittau – Referente Scientifico Caritas/Migrantes

Info: Raffaele Iaria, Cell. 3392960811



## **Roma, 30 maggio 2012 – “Rifugiati, profughi, sfollati. Breve storia del diritto d'asilo in Italia dalla Costituzione ad oggi”**

### **Presentazione del volume di Nadan Petrović**

**Mercoledì 30 maggio 2012 alle ore 15.00 nella Sala Aldo Moro**

**Parteciperanno: Massimo D'Alema, Roberto Maroni Interverrà il Presidente della Camera dei deputati. Gianfranco Fini Sarà presente l'autore**

Il volume ripercorre l'evoluzione della legislazione e delle prassi realizzate nell'ambito della tutela del diritto d'asilo in Italia, dalla Costituzione del 1948 fino ai giorni nostri, con costanti riferimenti al contesto internazionale e al processo di armonizzazione comunitaria delle leggi nazionali volto alla creazione del Sistema europeo comune d'asilo.

Nadan Petrovic ha svolto un ruolo di primo piano nella costruzione del dispositivo nazionale d'asilo, ricoprendo, tra l'altro, l'incarico di coordinatore nazionale ICS - Consorzio italiano di solidarietà, di capo segreteria centrale del PNA - Programma nazionale asilo e di direttore del servizio centrale SPRAR - Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. È stato consulente del Capo dipartimento DLCI del Ministero dell'Interno e del Direttore generale del DGCS del Ministero degli Affari esteri, collaborando in qualità di esperto con le Nazioni Unite, la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa. Attualmente è responsabile dell'Unità SID dell'OIM (Organizzazione internazionale per le migrazioni).

[Invito alla presentazione](#)



## **Pescara, 3 giugno 2012– Festa dei Popoli, evento dedicato all'integrazione e alla condivisione**

Domenica 3 giugno, Festa dei Popoli, evento dedicato all'integrazione e alla condivisione, promosso dalla Caritas Diocesana Pescara-Penne in collaborazione con la Fondazione Migrantes e varie comunità di immigrati, con il patrocinio anche del Centro Servizi per il Volontariato di Pescara.

L'evento si svolgerà presso il parco Villa Sabucchi, in viale Bovio, e prevede varie iniziative. Alle 11.00, l'inaugurazione degli stand "Villaggio del mondo", con le associazioni partecipanti. Alle 11.30, il convegno "Immigrazione e lavoro: crisi e opportunità". Alle 13.30 il pranzo multietnico "I sapori del mondo", mentre alle 15.30 sono previsti alcuni laboratori interculturali. La festa si concluderà alle 19.00 con lo spettacolo finale "Il circolo dei continenti", con la sfilata dei popoli del mondo. La serata sarà presentata da Arianna Ciampoli e Federico Perrotta.

[Per saperne di più](#)



## **Ferrara, 6 giugno 2012– Donne al lavoro: giornata informativa per le donne di Ferrara in cerca di occupazione**

### **Gli strumenti concreti per la ricerca di lavoro**

Nell'ambito del progetto nazionale "Lavoro in Genere", supportato dalla Consigliera Nazionale di Parità, da Italia Lavoro e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mercoledì 6 giugno 2012 è organizzata una giornata informativa rivolta alle donne disoccupate della provincia di Ferrara.

L'incontro si svolgerà a Ferrara alla Città del Ragazzo (via Don Calabria, 13) dove viene garantito anche un servizio di baby-sitting gratuito.

L'iniziativa è rivolta a donne disoccupate e la partecipazione è gratuita. L'iscrizione deve avvenire entro sabato 2 giugno via mail all'indirizzo [infoparita@italialavoro.it](mailto:infoparita@italialavoro.it).

Per tutte le informazioni necessarie per iscriversi e partecipare è necessario scaricare la locandina.

[Per saperne di più](#)